



INFORMA

Newsletter della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria

Via Mario Angeloni, 1
06125 Perugia
Tel. 075.7971056, 075.5002953 – Fax 075.5002956
e-mail: umbria@cia.it web: www.ciaumbria.it

IL PSR 2014-2020 PER L'AGRICOLTURA UMBRA

GRANDE PARTECIPAZIONE ALLA CONFERENZA NAZIONALE ORGANIZZATA DALLA CIA AD AGRUMBRIA

“La nuova Politica agricola comune inciderà moltissimo sull’agricoltura umbra; le aziende della regione devono capire come interpretarla e quali scelte compiere nel prossimo settennio per migliorare i redditi e la capacità produttiva”. Questa, in sintesi, l’esigenza che ha portato Cia e Confagricoltura dell’Umbria ad organizzare, nella prima giornata di Agriumbria 2014, la Conferenza nazionale sul tema “Pac 2014-2020, aiuti diretti e sviluppo rurale”, tenutasi a Bastia Umbra il 28 marzo alla presenza di centinaia di agricoltori. Dopo il saluto del sindaco della città **Stefano Ansideri** e del rettore dell’Università di Perugia **Franco Moriconi** i lavori sono stati aperti dagli interventi dei presidenti regionali di Cia e Confagricoltura, **Domenico Brugnoli** e **Marco Caprai**. A tenere le relazioni principali su aiuti diretti e sviluppo rurale sono stati, quindi, rispettivamente **Vincenzo Lenucci**, direttore dell’area economica di Confagricoltura, e **Giuseppe Cornacchia**, responsabile del dipartimento economico e sviluppo agroalimentare di Cia. Lenucci ha sottolineato, tra l’altro, che “i pagamenti diretti – circa 4 miliardi all’anno solo per l’Italia, sei quali 80 milioni per l’Umbria - sono una componente essenziale della Pac. La riforma ha però cambiato la redistribuzione dei fondi tra settori, territori e comparti; in Umbria ce ne sono alcuni, come zootecnia, tabacchicoltura e olivicoltura, che hanno subito una riduzione dei trasferimenti. Questo è un problema da risolvere altrimenti si rischia di perdere tante unità produttive.” “Il programma di sviluppo rurale – ha spiegato poi Cornacchia – prevede per l’Italia circa 23 miliardi di euro da spendere in sette anni. Per l’Umbria, considerando anche il cofinanziamento nazionale e regionale, sono oltre 876 milioni di euro. Finora abbiamo avuto grosse difficoltà per problemi di burocrazia e per errori di programmazione; adesso, invece, dobbiamo spendere, e bene, questi fondi perché sono estremamente necessari ad assicurare crescita economica all’agricoltura ed all’intero Paese.” Nel corso dell’ampio dibattito sono intervenuti, tra gli altri, **Alessandro Mastrocinque** in rappresentanza di Agrinsieme e l’assessore regionale all’Agricoltura **Fernanda Cecchini** secondo la quale “l’agricoltura ha ritrovato la sua centralità. Finalmente si è capito che qualità del cibo e tutela dell’ambiente non sono valori che possono passare in secondo piano. Ora si tratta di cogliere le opportunità che la Pac offre per garantire reddito alle imprese, occupazione e sostenibilità ambientale.” “Siamo ad una svolta – questo il commento finale di Brugnoli – il budget della Pac è definito ed anche alcuni indirizzi generali. E’ importante, ora, fare delle scelte ma è necessario che la politica si confronti con le imprese e con le loro rappresentanze.”

SPESOMETRO, APPROVATO L' ODG

**GLI AGRICOLTORI PRESENTI ALLA CONFERENZA DI BASTIA
UMBRA HANNO APPROVATO IL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO**

Gli imprenditori agricoli umbri di Cia e Confagricoltura, riuniti per discutere i contenuti della nuova Pac,

CONSIDERATO

-che gli agricoltori sono alle prese, ancora una volta in questi giorni, con l'applicazione di un nuovo adempimento, il cosiddetto **spesometro**;

-che si tratta, nello specifico, della compilazione di una dichiarazione nella quale vanno indicati i fornitori ed i clienti, le autofatture di vendita e le fatture di acquisto effettuate dalle aziende agricole con volume d'affari fino a 7.000 euro l'anno anche se esonerate dall'obbligo di tenuta della contabilità Iva;

-che l'azione di contrasto a questo ulteriore obbligo, portata avanti da Cia e Confagricoltura, è stata forte e costante soprattutto nei confronti dei parlamentari, tanto che nel maxiemendamento al Ddl Stabilità approvato il 26 novembre scorso era stata disposta la sua abolizione;

-che, purtroppo, tale obbligo è stato reintrodotta, con l'assenso di altre Organizzazioni agricole, in sede di approvazione del Ddl Stabilità alla Camera dei Deputati la notte prima del voto di fiducia posto dal Governo sul provvedimento, nonostante tutte le forze politiche avessero confermato, a parole, la necessità di ridurre il peso della burocrazia;

-che si tratta, come è evidente, di un'ulteriore riprova della distanza esistente tra il mondo della politica e quello delle imprese e dei cittadini in generale, una distanza che rischia di diventare incolmabile,

CHIEDONO

AL PARLAMENTO, AL GOVERNO ED ALLE FORZE POLITICHE

DI REVOCARE QUESTA DECISIONE

FORTEMENTE PENALIZZANTE

PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

AIUTI ALLE PMI DALLA CAMERA DI COMMERCIO

CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI ALLE PMI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA PER FINANZIAMENTI BANCARI DA 15MILA A 150MILA EURO

La Camera di Commercio di Perugia, nell'ambito del Bando Investimenti 2014, concede contributi alle piccole e medie imprese della provincia di Perugia su finanziamenti bancari finalizzati a sostenere progetti di investimento aziendale. Lo stanziamento complessivo è di € 250.000 per contributi in conto abbattimento interessi a fronte di **finanziamenti erogati da istituti di credito di importo compreso tra un minimo di € 15.000 ed un massimo di € 150.000.**

I finanziamenti devono, inoltre,

- essere erogati dal 1° settembre 2013 al 1° settembre 2014;
- avere una durata compresa tra 24 e 60 mesi;
- essere finalizzati alla realizzazione dei seguenti investimenti:
 - a) Spese per ristrutturazioni edilizie;
 - b) Macchinari ed impianti produttivi di nuova fabbricazione;
 - c) Autoveicoli ed automezzi sia come attività principale che secondaria;
 - d) Acquisto, rinnovo, adeguamento completo di impianti;
 - e) Acquisto di mobili, arredi e attrezzature;
 - f) Realizzazione di siti web;
 - g) Acquisto di marchi e brevetti;
 - h) Realizzazione di opere e progetti per il risparmio energetico;
 - i) Acquisto e installazione di impianti fotovoltaici;
 - j) Impianti ad energia eolica per la produzione di energia elettrica;
 - k) Impianti per la produzione di elettricità e calore da biomasse in genere;
 - l) Impianti per la produzione di energia idroelettrica;
 - m) Impianti per la produzione di biocarburanti.

Il contributo consiste **nell'abbattimento di 2,50 punti degli interessi** del finanziamento erogato, **elevato a 3 punti per gli investimenti di cui ai punti h), i), j), k), l) e m).**

Le domande dovranno essere trasmesse alla Camera di Commercio di Perugia **entro e non oltre il 18 maggio 2014.**

Per la redazione e la trasmissione delle domande rivolgersi al più vicino ufficio Cia.

SBLOCCACREDITI, UN FONDO DALLA CCIAA

AIUTI IN CONTO INTERESSI ALLE PMI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

La Camera di Commercio di Perugia, in collaborazione con UniCredit S.p.a., ha istituito il **Fondo rotativo Sbloccacrediti** al fine di fornire alle imprese un valido strumento per far fronte alle esigenze di liquidità aziendale connesse alle difficoltà di incassare in tempi brevi i crediti derivanti per lavori, forniture e servizi resi a favore dei Comuni della Regione Umbria.

Si tratta di un **Fondo** rotativo di importo pari **€ 3.000.000,00** grazie al quale le **micro, piccole e medie imprese** potranno accedere a costo zero a finanziamenti per un valore massimo di **€ 80.000,00**, a fronte di crediti certificati dalle amministrazioni comunali.

L'intervento camerale può contare anche sul sostegno della **Regione Umbria** che si è impegnata a mettere a disposizione del Fondo la somma di € 200.000,00 qualora le risorse camerale risultassero insufficienti per l'operatività dell'iniziativa.

Le domande di accesso al Fondo dovranno pervenire alla **Banca Unicredit S.p.A.** entro il **31 ottobre 2014** complete della modulistica appositamente predisposta.

Per la redazione e la trasmissione delle domande rivolgersi al più vicino ufficio Cia.

LUPI, ANCORA ATTACCHI AGLI ALLEVAMENTI

**COLPITE AZIENDE ZOOTECNICHE NEI COMUNI DI ALLERONA E ORVIETO
MARCEDDU: SUBITO GLI INDENNIZZI E UN PIANO STRAORDINARIO**

I lupi continuano imperterriti a colpire pesantemente gli allevamenti nell'indifferenza generale. La Cia dell'Umbria denuncia la drammatica e precaria situazione in cui sono costrette ad operare numerose aziende zootecniche dell'orvietano, che deriva dall'aumento vertiginoso delle aggressioni da lupo e chiede alle istituzioni di intervenire a tutela degli allevatori che non possono essere lasciati soli a fronteggiare quella che rischia di configurarsi come una emergenza. Le nuove aggressioni subite nelle ultime settimane, peraltro, hanno fatto registrare un pericoloso "salto di qualità": hanno riguardato imprese situate non solo in montagna e nell'alta collina ma anche nella collina medio-bassa; in alcuni casi sono avvenute in pieno giorno, situazione inusuale per animali che notoriamente preferiscono attaccare di notte. Le aggressioni sono ampiamente documentate, da tempo, anche dalle fototrappole della Provincia di Terni. La stessa strumentazione è stata installata per monitorare la presenza dei lupi anche in alcune zone della Toscana, dove sono stati immortalati altri esemplari che attestano che il fenomeno è esteso e interessa vaste aree interregionali. Solo nel territorio di Allerona, nell'Alto Orvietano, sono stati un centinaio i capi ovini sbranati durante le ore del giorno in zona Montereale; pesanti attacchi di lupi ad un allevamento di pecore sono stati segnalati anche nel comune di Orvieto, in località Capretta. La Cia dell'Umbria denuncia, purtroppo, anche il rischio di un inasprimento della tensione sociale; tra gli allevatori serpeggia, infatti, un forte malcontento a causa dei gravi danni al patrimonio zootecnico, accertati da tempo e non risarciti, con il conseguente pericolo di cessazione dell'attività per molte aziende, specie in queste aree interne ed economicamente più svantaggiate. "Si tratta di una preoccupante *escalation* provocata dall'assenza di interventi di contenimento di una specie che, - ricorda **Antonello Marceddu**, allevatore e vicepresidente della Cia di Orvieto - essendo protetta dall'ordinamento nazionale ed europeo, non può essere ridotta nella sua consistenza con le azioni che normalmente vengono messe in campo per altre specie selvatiche dannose come il cinghiale. Chiediamo pertanto alla Regione - conclude Marceddu - l'immediato indennizzo degli allevatori colpiti ed un Piano straordinario di contenimento del lupo, già richiesto nei mesi scorsi dal presidente della Cia dell'Umbria **Domenico Brugnoli**, da concertare con Organizzazioni agricole ed Istituzioni competenti non solo della nostra regione ma, data la rilevanza del fenomeno, anche della Toscana e del Lazio."

ASSEMBLEA REGIONALE DI TURISMO VERDE

AGRITURISMO DECISIVO PER LO SVILUPPO RURALE DELL'UMBRIA AFFOLLATA ASSEMBLEA CON L'ASSESSORE CECCHINI ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Una notevole partecipazione di imprenditori agrituristici ha caratterizzato i lavori dell'assemblea regionale di Turismo Verde che si è svolta a Perugia nella sede della Cia dell'Umbria. Con l'occasione sono stati affrontati i temi di più stretta attualità riguardanti il comparto, in primo luogo la nuova legge recentemente preadottata dalla Giunta regionale e ora in discussione in Consiglio. Nella sua relazione introduttiva il presidente di Turismo Verde Umbria, **Giampiero Rosati**, ha dapprima tracciato una panoramica del comparto a livello nazionale e regionale. "L'agriturismo in Umbria - ha detto, tra l'altro Rosati - è una realtà ormai consolidata che, partendo dai pochi valorosi pionieri degli anni '70 e '80, è diventato un fenomeno di grande rilevanza. Oggi in tutto il Paese sono oltre 20mila le aziende agrituristiche, delle quali circa 1.300 (per la precisione 1.296 alla fine del 2013) nella nostra regione; un punto di forza per l'economia di interi territori e, insieme, un naturale completamento della normale offerta turistica, da valorizzare opportunamente per promuovere, in maniera integrata, le tante eccellenze di cui è particolarmente ricca anche la nostra regione." Il presidente di Turismo Verde Umbria ha espresso un giudizio positivo sulla nuova legge in discussione in Consiglio regionale. "La nuova normativa dovrà essere l'occasione per ridurre il più possibile la burocrazia che pesa come un macigno sulle nostre aziende agrituristiche; la parola d'ordine dovrà essere "semplificazione" in tutti i percorsi amministrativi, compresi i controlli che comunque dovranno essere efficaci ed analoghi a quelli messi in atto per altre strutture ricettive. Bene ha fatto la Regione - ha continuato Rosati - a togliere quei limiti quantitativi (numero di posti letto e, conseguentemente, di posti a sedere nei ristoranti agrituristici) che non tenevano conto dell'effettiva ampiezza aziendale, rimettendo correttamente il comparto nei suoi confini naturali, consentendo cioè la massima libertà all'iniziativa imprenditoriale nel rispetto della principalità dell'attività agricola."

"Siamo d'accordo anche - ha concluso - sui nuovi criteri che la legge introduce per qualificare e rendere più legate all'agroalimentare umbro la somministrazione e la degustazione dei cibi in azienda."

Intervenendo ai lavori dell'assemblea l'assessore regionale all'agricoltura, **Fernanda Cecchini**, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra i diversi comparti che contribuiscono ad arricchire l'offerta turistica nella regione. "Siamo partiti dal presupposto - ha spiegato - che, in Umbria, gli agriturismi, che sono molti, vanno ulteriormente qualificati. Per questo il disegno di legge sarà più flessibile con chi rispetta le regole e più rigido con chi non le rispetta. Si basa sulla multifunzionalità delle aziende introducendo un elemento di assoluta novità, le fattorie sociali; l'auspicio è che queste attività possano portare più valore aggiunto al territorio rurale dell'Umbria".

Il presidente della Cia dell'Umbria, **Domenico Brugnoli**, ha concluso l'assemblea confermando la grande attenzione della Confederazione per tutte le attività praticate dall'agricoltura multifunzionale; tra queste, in primo luogo, l'agriturismo, le fattorie didattiche e sociali, proprio quelle che vengono disciplinate dalla nuova legge regionale. "Dobbiamo fare in modo - ha detto - che l'applicazione di questa normativa innovativa sia l'occasione per snellire le procedure burocratiche e per fornire un sostegno concreto

a tutti coloro che hanno puntato sulla diversificazione delle loro attività, in primo luogo ai giovani imprenditori.” Brugnoli ha, quindi, sollecitato la Regione, in particolare l’assessorato al turismo, a completare al più presto la composizione del Tavolo per la promozione integrata dal quale finora è rimasta esclusa la componente agricola.

In chiusura l’assemblea ha eletto il nuovo Consiglio direttivo di Turismo Verde che risulta così composto: **Giampiero Rosati, Massimo Agabiti, Gianni Berna, Enrico Cesari, Gilles Del Grande, Marta Giampiccolo, Antonio Lattanzi, Marinella Marzagli, Mattia Nenna, Alina Pinelli, Claudia Rizzo e Francesco Rosi.**

FATTORIE DIDATTICHE, BENE IL SEMINARIO GIE

TANTE E QUALIFICATE LE PRESENZE ALL’EVENTO ORGANIZZATO DAL GRUPPO DI INTERESSE ECONOMICO DELLA CIA DELL’UMBRIA

Nel ricco carnet di eventi e convegni di Agriumbria 2014 non poteva mancare un momento di approfondimento su un’attività che sta sempre più interessando gli imprenditori agricoli della regione, quello delle fattorie didattiche. Sono decine in Umbria gli agricoltori che hanno scelto, per le loro aziende, questa particolare forma di espressione della multifunzionalità. Non a caso la Regione Umbria, che per prima aveva legiferato in materia nel 2005, sta rivedendo proprio in questi mesi la normativa specifica per adeguarla alle mutate esigenze. Era doveroso, pertanto, non solo fare il punto della situazione ma anche confrontarsi con esperti del settore per organizzare sempre meglio la didattica in campagna. La Cia si è fatta interprete di questa necessità e, attraverso il Gruppo d’interesse economico-Gie “Fattorie didattiche”, ha organizzato nell’ambito di Agriumbria il 1° Seminario di aggiornamento rivolto agli operatori di fattoria didattica. L’incontro, al quale ha portato il suo saluto il presidente regionale della Cia **Domenico Brugnoli**, è stato aperto dal coordinatore del Gie **Antonio Lattanzi** che ha ricordato le principali tappe del percorso compiuto negli ultimi anni. Lattanzi ha auspicato una collaborazione sempre più stretta con tutti coloro che sono direttamente impegnati nelle attività di formazione e di educazione, in primo luogo con le Istituzioni scolastiche, per fare della campagna e delle aziende agricole un laboratorio di apprendimento, conoscenza e crescita culturale. Sono seguite le interessanti relazioni della psicopedagogista **Maria Antonietta Ruggeri** sul tema “La fattoria didattica come luogo privilegiato per la realizzazione di progetti educativi” e di **Stefania Nichinonni** e **Sandro Frontalini**, dirigenti del Comune di Spoleto, sul tema “Ambiente rurale, Turismo, Scuola, Educazione”. E’ seguito uno stimolante dibattito nel corso del quale è intervenuto, tra gli altri, il dirigente della Regione Umbria **Claudio Tiriduzzi** che ha delineato il quadro della programmazione regionale per i prossimi sette anni nell’ambito della strategia comunitaria “Europa 2020”, con particolare riferimento ai temi dell’educazione e dell’ambiente. L’incontro è stato concluso da **Walter Trivellizzi**, responsabile per la comunicazione della Cia dell’Umbria, che ha sottolineato il grande impegno profuso dalla Confederazione per favorire lo sviluppo di tutte le attività multifunzionali - fattorie didattiche, agriturismo, fattorie sociali, agroenergie, vendita diretta etc. - con il duplice obiettivo di rispondere sempre meglio alle nuove esigenze della società e di migliorare il reddito degli imprenditori agricoli.

LA REGIONE ISTITUISCE IL BANCO DELLA TERRA

**APPROVATE DAL CONSIGLIO REGIONALE NUOVE NORME PER FAVORIRE
L'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO E OCCUPAZIONALE IN AGRICOLTURA**

Il Consiglio regionale dell'Umbria ha dato il via libera alle "Norme per favorire l'insediamento produttivo ed occupazionale in agricoltura, per promuovere l'agricoltura sostenibile. Disposizioni sulla lavorazione di piccoli quantitativi di prodotti agricoli", sintesi di tre analoghe iniziative legislative. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo, l'imprenditoria e la crescita occupazionale nel settore agricolo attraverso la gestione attiva e sostenibile dei beni agro-forestali inutilizzati o in abbandono, prestando particolare attenzione alla dimensione economica, ambientale e sociale. La legge è finalizzata a promuovere lo sviluppo, l'imprenditorialità e la crescita occupazionale nel settore agricolo, **favorendo l'accesso dei giovani all'agricoltura**, anche per agevolare un ricambio generazionale. Viene valorizzato il patrimonio agro-forestale e, in particolare, quello di proprietà pubblica attraverso la creazione di sinergie con l'imprenditoria privata da sviluppare tramite l'istituzione di un **Banco della Terra**, ossia un inventario completo ed aggiornato dell'offerta dei terreni agricoli e a vocazione agricola, delle aziende agricole e dei fabbricati rurali di proprietà pubblica o privata disponibili per essere immessi sul mercato tramite operazione di affitto o di concessione, nonché i terreni agricoli resi temporaneamente disponibili in quanto incolti o insufficientemente coltivati. La Giunta regionale dovrà adottare entro il 28 febbraio di ogni anno il Piano annuale delle locazioni e delle concessioni del Banco della Terra. I beni inseriti nel Banco della Terra sono destinati prioritariamente, per una quota non inferiore al 50 per cento, a giovani che non hanno compiuto il 40esimo anno di età e per una quota non inferiore al 30 per cento prioritariamente alle cooperative agricole sociali. Viene promossa la destinazione ad orti sociali, da parte dei Comuni, dei terreni comunali ricadenti nelle aree urbane e periurbane. Per quanto concerne le **misure di sostegno per l'accesso alla terra**, la Regione, attraverso Gepafin, dovrà favorire la concessione di garanzie per agevolare l'accesso al credito dei soggetti assegnatari di beni. Dovrà anche promuovere, all'interno del programma di sviluppo rurale (Psr) specifiche misure di sostegno ai suddetti soggetti, nel rispetto della normativa europea. Per quanto riguarda la **trasformazione e la lavorazione di piccoli quantitativi di prodotti agricoli**, la Regione dovrà dettare disposizioni dirette ad agevolare la trasformazione e la lavorazione di piccoli quantitativi di prodotti stagionali destinati alla vendita, che per le loro caratteristiche o per la limitatezza della produzione non si prestano ad una lavorazione industriale.



Confederazione italiana agricoltori
dell'Umbria



AGIA
Associazione Giovani
Imprenditori Agricoltori
UMBRIA



+ AGRICOLTURA
X nutrire il MONDO
più **€**ddito per gli agricoltori

Giovani imprenditori:

"Lavoriamo per l'Agricoltura di domani"
l'Europa, l'Italia, la Cia

IV Assemblea Elettiva – 16 aprile 2014

v. Mario Angeloni, 1 - Perugia

Programma

Ore 10,45 Registrazione dei partecipanti

I PARTE - Assemblea Elettiva

Ore 11,00 Preside e introduce i lavori il Presidente della Cia dell'Umbria
Domenico Brugnoni

Ore 11,15 Esplicitazione e votazione delle modalità di svolgimento
elettiva a cura del Direttore Regionale della Cia Catia Mariani

Ore 11,25 Proiezione del video di Agia sui 4 anni di attività

Ore 11,30 Relazione Introduttiva da parte del Presidente regionale di Agia
Clelia Cini

Ore 11,50 Apertura del dibattito

Ore 12,30 Intervento del Presidente nazionale di Agia Luca Brunelli

Ore 12,45 Elezione del Presidente, rinnovo degli organi, elezione dei
delegati all'Assemblea Elettiva Nazionale

Ore 13.00 Lunch

II PARTE Focus Group

**"Proposte di AGIA per implementare le misure per i giovani
agricoltori nei piani di Sviluppo Rurale 2014-2020"**

Ore 14,15 Domenico Brugnoni - Presidente Cia Umbria, Apertura dei lavori

Ore 14,30 Leonardo Laureti, Relazione introduttiva

Interventi:

Ore 14,50 Matteo Bartolini, Presidente CEJA

Ore 15,10 Elisabetta Savarese, Flaminia Ventura e Elena Angela Peta, GDG
Rete Rurale

Ore 16,00 Dibattito

Ore 16,30 Fernanda Cecchini, Assessore all'Agricoltura, Regione Umbria

Ore 17,00 Conclusioni di Luca Brunelli, Presidente nazionale Agia

NOTIZIARIO INAC

Riscatto, laurea e maternità non cumulabili

In un recente messaggio l'Inps chiarisce che non è possibile riscattare, cumulandoli, i periodi di congedo parentale per maternità collocati temporalmente al di fuori del rapporto di lavoro con il riscatto del periodo di corso legale di laurea indipendentemente dalla collocazione temporale di tali periodi. Ne consegue che le domande in questione ancora giacenti o presentate successivamente alla pubblicazione del messaggio dell'Inps dovranno essere definite sulla base delle nuove indicazioni.

Pensioni, vecchie regole per chi ha i requisiti entro il 2011

I dipendenti pubblici che hanno conseguito, a qualsiasi titolo, il diritto a pensione entro il 31 dicembre 2011, sono obbligati ad andare in pensione secondo le regole della normativa pensionistica previgente la cosiddetta Riforma Fornero. Quindi il dipendente pubblico che al 31 dicembre 2011 raggiungeva, ad esempio, quota 96 per la pensione di anzianità oppure, per le donne, i requisiti previgenti per la pensione di vecchiaia, 61 anni di età e almeno 20 di contributi, ma che non hanno ancora raggiunto l'età limite ordinamentale e cioè 65 anni, possono decidere di essere collocati a riposo prima della suddetta età ma non possono esercitare il diritto di rimanere oltre, possibilità riservata ai soli lavoratori che ricadono nel nuovo regime pensionistico.

SCADENZARIO TECNICO

10 aprile

OLIVICOLO-Registro di carico/scarico SIAN-Movimenti mesi di gennaio/febbraio-Proroga

15 maggio

DOMANDA UNICA 2014. Domanda iniziale

PSR-Mis. 211,212,214,215,221,223,224,225-Domande iniziali di Aiuto e di Pagamento.

31 maggio

PSR 2007-2013-Mis. 221 e 223-III graduatoria-Domande di pagamento del saldo.

SCADENZARIO PREVIDENZIALE & FISCALE

Si ricorda che, quando una scadenza cade di sabato, domenica o festivo, la stessa è spostata al primo giorno feriale successivo.

10 aprile

Inps - Versamento contributi lavoratori domestici 1° TRIMESTRE 2014.

Versamento trimestrale contributi previdenziali da parte dei datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze lavoratori addetto ai servizi domestici e familiari.

20 aprile

Comunicazione operazioni Iva - spesometro; gli agricoltori titolari di partita iva non obbligati alla tenuta delle scritture contabili in quanto il loro volume di vendite non supera i 7.000 euro dovranno inviare per via telematica all'Agenzia delle entrate l'elenco dei clienti e fornitori con cui nel 2013 hanno avuto rapporti commerciali.

31 maggio

Dichiarazione redditi modello 730; presentazione della dichiarazione redditi modello 730 da presentare al Caf o a un professionista abilitato.

Scadenze ricorrenti:**15 di ogni mese**

Emissione delle fatture differite per le consegne o spedizioni avvenute nel mese precedente per le quali è stato emesso il documento di trasporto o documento equivalente.

16 di ogni mese

Versamento dell'IVA mensile relativa al mese precedente;
Versamento ritenute alla fonte sui redditi di lavoro autonomo, dipendente e redditi di capitale diversi corrisposti (o) nel mese precedente;
Versamento contributi Inps DM/10 e gestione separata.

Ogni fine mese

Compilazione scheda carburante mensile con maturati annotazioni chilometri;
UNIEMENS telematico denuncia retributive mensili;

CENTRO INFORMAZIONE ON-LINE

[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA YouTube](#)

[www.cia.it](#)

[www.nuovaagricoltura.net](#)

[www.laspesaincampagna.net](#)

[www.agribayumbria.com](#)

[www.agiaumbria.it](#)

[www.agia.it](#)